

09/12/2013

Primarie 2013 - Vince Matteo RENZI



Pd, Renzi "espugna" Napoli e a Salerno vola al 72 per cento

E Civati vince tra gli operai di Pomigliano d'Arco

di ROBERTO FUCCILLO



(ansa)

Ore 20.30, lo scatto più felino porta il nome di Livio Falcone. Il consigliere provinciale di Pianura irradia su Facebook il primo bollettino: «Seggio di Soccavo 2. Votanti 346. Renzi 258, il 75 per cento. Iniziamo alla grande».

Replicano a stretto giro quelli del comitato Cuperlo: «Seggio di Chiaiano, votanti 178, Cuperlo 96, Renzi

72. Ormai la volata è lanciata. Renzi stesso ha già postato sul suo sito alcuni dati da cui emergono dei record: Barano d'Ischia, 366 voti su 382; Boscoreale 936 su 1053; Casoria 1482 su 1904; Frattamaggiore 1312 su 1559; Portici 1787 su 2259. Cominciano a dividersi i Comuni. Con Renzi si schierano Capri, Marano, Massalubrense, Meta, Mugnano, Nola, Ottaviano. Sant'Antimo, Villaricca, Sant'Antonio Abate, Acerra, Cercola, Torre del Greco, Vico Equense, Castellammare. Cuperlo invece è avanti a Arzano, Bacoli, Pozzuoli, Crispano. Torre Annunziata.

Anche il capoluogo pende verso il sindaco fiorentino. Renzi conquista Secondigliano, Scampia, San Giovanni, San Ferdinando, Mercato, Pianura, Poggioreale, Vomero, San Lorenzo, Fuorigrotta, Ponticelli. Divise fra i due Stella San Carlo e Barra.

I primi dati da Salerno e provincia parlano invece di plebiscito o quasi per Renzi che vola subito fra il 60 e il 65 per cento, con Cuperlo fra il 20 e 25, e Civati sul 10 rimanente. Alla fine Renzi si attesta sul 63 per cento su scala regionale, con Cuperlo al 28, e primato anche in città col 55 per cento (Cuperlo 31). Un risultato che pare in linea con quello nazionale, fatto salvo un distacco maggiore, fra Cuperlo e Civati, di quello riscontrato sull'intero stivale.

Quanto a Renzi, il dato è chiaro: il sindaco di Firenze si riprende quel partito che appena un anno fa lo aveva bocciato. Renzi colma il gap con Bersani, fin quasi a prendersene l'elettorato. Il suo quasi 65 per

cento somiglia assai al 69 che Bersani strappò in Campania appena un anno fa.

Sicché il Pd campano sembra aver compiuto una trasformazione a 180 gradi. Cuperlo è il Renzi attuale, Civati raccoglie i resti. Naturalmente il capovolgimento porta con sé anche tutta la differenza fra il voto allargato di ieri e quello per i soli iscritti di un paio di settimane fa. In quell'occasione Cuperlo vinse addirittura a Napoli città col 40 per cento davanti al 33.5 dell'avversario. L'affluenza è stata decisiva, salutata con favore dai dirigenti, 100mila a Napoli e provincia, quasi il doppio su scala regionale, praticamente identica all'anno scorso.

Non è detto che il partito che ne esce sia pacificato. La giornata di ieri era iniziata con l'ennesima denuncia di Eugenio

Mazzarella, coordinatore dei cuperliani sul fatto che un attivista Pdl sponsorizzava Renzi a Soccavo e che il presidente della Commissione congresso, il renziano Tommaso Ederoclite, avesse consentito di votare senza documenti.

Replica dura di Ederoclite: «Ho fatto esattamente il contrario. Il coordinatore del Comitato Cuperlo farebbe bene a informarsi». Controdenuncia dall'altra parte: «A Chiaia hanno votato 369 persone, 224 non iscritte al partito».

Articolo de LA REPUBBLICA - 9 dicembre 2013